

Lactarius sanguifluus (Paulet) Fr.

91

-  **CAPPELLO** fino a 12 cm, da piano convesso ad appianato depresso o imbutiforme, piuttosto carnoso, superficie lucida con tempo secco, viscosa con l'umido, di colore variabile dal giallastro ocraceo all'arancio pallido sfumato di grigio, zonature poco percettibili.
-  **IMENOFORO** a lamelle sottili, fitte, adnate o appena decorrenti, da rosa vinoso a rosa violaceo, chiazze di verdastro in età avanzata, con molte lamellule.
-  **GAMBO** corto, attenuato alla base e leggermente scrobicolato, rosa grigiastro violaceo, pruinoso e biancastro all'apice, pieno poi cavo.
-  **CARNE** consistente, soda, rosso violaceo più o meno intenso nelle aree periferiche, biancastra in quelle centrali, odore vagamente di frutta, sapore tenue; latte piuttosto scarso, rosso violaceo.
-  **SPORE** ellittiche o subglobose, verrucoso-reticolate, crema intenso in massa.
-  **HABITAT** a gruppi, piuttosto comune in autunno nei boschi di pini caratterizzati da modesta umidità e temperature abbastanza elevate.
-  **COMMESTIBILITÀ** buona, forse migliore di quella attribuita a *L. deliciosus*.



 **NOTE**

L. sanguifluus var. *violaceus* (Barla) Basso (*L. vinosus* Qué!.) si distingue dalla specie tipo per il cappello zonato di colore violaceo, le lamelle sui toni del rosso violaceo, la tinta verdastra più diffusa in età avanzata, il gambo scrobicolato. Caratterizzata da termofilia spiccata, si riscontra preferibilmente nelle pinete in vicinanza del mare.